UNESCO sotto accusa: complice di abusi contro i popoli indigeni

Descrizione

Puoi seguire Nuova Isola comodamente iscrivendoti al nostro canale Whatsapp

L'NGO Survival International senza mezzi termini accusa l'UNESCO di complicità in sfratti illegali ed abusi contro i popoli indigeni. Il rapporto compilato denuncia infatti che **molti Siti Patrimonio dell'Umanità UNESCO sono teatro di gravi e continui abusi dei diritti umani legati alla loro conservazione**.

Sempre Survival International accusa: «Quelli che l'UNESCO definisce 'Siti Patrimonio naturale dell'Umanità' sono molto spesso terre ancestrali rubate ai popoli indigeni, che poi da queste terre vengono tenuti fuori con la forza, l'intimidazione e il terrore».

Leggi anche: L'UNESCO accusata da Survival di complicità in sfratti e abusi dei popoli indigeni (Africa Rivista)

Gli investigatori di Survival International, organizzazione non governativa per la tutela dei diritti dei popoli indigeni, hanno riscontrato che in varie comunità indigene di Africa e Asia **si sono verificati ripetuti casi di torture, stupri e uccisioni di indigeni** all'interno e intorno ai Siti Patrimonio dell'Umanità sotto l'egida dell'UNESCO. Nel rapporto redatto si denuncia inoltre la presenza di sei Siti cosiddetti *Patrimonio Mondiale* **situati in realtà nelle terre rubate ai popoli indigeni.**

Gli abusi nei siti UNESCO: il Rapporto #DecolonizeUNESCO

Nel caso del Parco nazionale di **Kahuzi-Biega, nella Repubblica Democratica del Congo**, ad esempio, L'UNESCO ha promosso un approccio basato sulla forza e sulla militarizzazione. In più occasioni ha infatti **chiesto al governo di "aumentare la portata e la frequenza dei pattugliamenti" e di "evacuare gli occupanti illegali"**

© Tutti i diritti riservati

. Altro fatto sconcertante è avvenuto in Tanzania. L'UNESCO in questo caso ha esplicitamente appoggiato la rimozione dei Masai, popolo semi-nomade che vive al confine fra Kenya e Tanzania. Secondo uno dei leader masai intervistato "Il sostegno dell'UNESCO viene usato per sfrattarci. Siamo davvero stanchi e confusi, non sappiamo quando moriremo" . Altri casi esposti in dettaglio degli abusi perpetrati presso i siti UNESCO sono disponibili nel report di Survival International NGO.

Caroline Pearce, Direttrice Generale di Survival International, commenta «L'UNESCO ha svolto un ruolo chiave nel legittimare molte delle più famigerate Aree Protette di Africa e Asia, ed **ha ampiamente ignorato le atrocità ben documentate commesse sotto i suoi occhi**».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Data
17/06/2025
Data di creazione
18/04/2024
Autore
alberto-pitzoi-arcadu

© Tutti i diritti riservati